

" BRIGATA D' ASSALTO " GARIBALDI "

Corpo volontari della libertà = Aderente al C. di L. N.

Brigata "GINO BOZZI" (Pistoiese)

Orsigna, 13 luglio 1944

Al Comitato Militare di Pistoia

**ARGOMENTO:** Relazione sulla elevazione della formazione "GINO BOZZI" a grado di Brigata.

Secondo le istruzioni e la delega che ci avete dato per eliminare i dissidi esistenti fra le formazioni del pistoiese e fra queste e quelle delle Tre Potenze; e per l'assorbimento delle formazioni pistoiesi nella Brigata BOZZI, vi comunico:

In primo luogo: posizione di Tiziano.

Questo si faceva chiamare e si firmava comandante di zona. Si dichiarava dipendente dal comando delle Tre Potenze e negava insieme a questi di dipendere da qualsiasi comitato militare e Comitati di L. N.

Appoggiandosi a un elemento paracadutista V. inviato dal comando americano che vive alle Tre Potenze, si dichiarava in contatto e alle dirette dipendenze della V<sup>a</sup> Armata.

Non vi diciamo le chiacchiere e le beghe fatte, che erano infinite e di carattere disgregatore.

Su questo elemento e altri, vi manderemo rapporti più particolareggiati.

Per ora basta un fatto.

Ordinato dal comando della Brigata BOZZI, uno spostamento di alcuni distaccamenti per sistemarsi su posizioni migliori, Tiziano ordinava invece di spostarsi alle Tre Potenze per riunirsi con Pippo.

Ai partigiani non fu spiegato il perchè di questa manovra se non sotto la forma: "O con noi o con loro", intendendo così la frase con loro i dittatori comunisti.

Furono anche disarmati vari compagni che poi si ripresero le armi di nascosto.

Ci fu asportato diverso materiale, fra il quale lo zaino dei medicinali e uno di esplosivi.

Tutti questi fatti minacciarono di provocare un certo sbandamento.

In secondo luogo: Visto fallire miseramente la sua manovra, perchè solo una venticinquina di uomini lo seguì e considerati che la BOZZI era una Brigata che non si smontava con sole chiacchiere e con manovrette, richiese di venire a discutere coi dirigenti della Brigata BOZZI.

Il Tiziano era accompagnato dal delegato della V<sup>a</sup> Armata V.

Fra le tergiversazioni che questi due elementi portarono vi sono le seguenti:

A un certo Ivo del comando delle Tre Potenze che teneva i contatti col comitato militare di Firenze, risultava che il suddetto comitato si era disgregato in seguito ad arresti e che quindi non vi era nessuna possibilità di contatti, che le bande possono anche non far parte delle Brigate Garibaldi ed altre

chiacchiere del genere.

Tutto questo però, non erano che motivi per sostenere la loro falsa posizione.

Alla fine noi riuscimmo ad ottenere un certo chiarimento che stendemmo per iscritto e che trascriviamo testualmente.

Accordi con V. Delegato della V<sup>a</sup> Armata e con Tiziano.

Prima questione: Ci troviamo d'accordo che le operazioni di carattere militare, che dovrà svolgere la brigata BOZZI, dovranno svolgersi in concordanza a quelle delle truppe alleate per tramite e d'accordo col comitato militare locale. (Questo accordo lo ha sostenuto particolarmente il V. Delegato militare della V<sup>a</sup> Armata.

Seconda questione: Siamo d'accordo sulla formazione di due brigate: Brigata "GINO BOZZI" che opererà nel pistoiese e Brigata "PIPPO" o anche detta delle "TRE POTENZE" operante al di là della Lima nella lucchesia.

Terza questione: Questa riguarda i collegamenti delle due brigate.

Per il momento non abbiamo creduto di unirle in un comando di divisione.

Abbiamo però stabilito collegamenti fra esse in una località.

Quarta questione: Definire la posizione di Pippo nei confronti del C. di L. N. e del Comitato Militare.

Si decide che Pippo ristabilisca immediatamente tali contatti.

Ora la Brigata si può dire formata.

Però non abbiamo ancora parlato con Pippo e non sappiamo quale sarà il suo atteggiamento.

C'è da aspettarsi che questi elementi ci procurino ancora dei grattacapi.

In ogni modo il nostro primo compito è compiuto.

Aspettiamo che ci diate direttive per potere sviluppare il nostro lavoro iniziato.

IL COMANDANTE DI BRIGATA  
(Cecco)

IL COMMISSARIO GENERALE  
(Fernando)

L'incaricato del Comitato Militare  
presso la Brigata  
(Pietro)